

Allegato 2) all DCC approvazione Bilancio Consolidato 2017

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere Bilancio consolidato al 31.12.2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 16 del 06 febbraio 2018 che viene modificato nella stessa deliberazione di Giunta Comunale approvazione degli schemi di Bilancio Consolidato per l'anno 2017 poiché si prende atto che la percentuale di partecipazione di ETRA spa in Viveracqua Scarl è cambiata in quanto nel corso del 2017 alcune consorziate sono state coinvolte da processi di fusione .

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Vigodarzere intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è

istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D. Lgs. 118/2011) dal DM 11/08/2017, in vigore a partire da questo esercizio, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Le novità contenute nel DM 11/08/2017 definiscono in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida:

- Enfasi su aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l'unicità del consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolve dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

- Ruolo dell'ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:*

- *seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;*
- *collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”*

Il bilancio consolidato è strumento di recente introduzione: ancorché previsto dal D. Lgs. 118/2011, lo stesso è stato introdotto dai primi enti sperimentatori nel 2014 per poi entrare pienamente a regime solo l'anno scorso (tranne che per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, il cui obbligo è previsto a partire da questo o dal prossimo anno). Considerati i pochi

esercizi di riferimento, molti dei riferimenti normativi e, soprattutto, di prassi, devono ancora pienamente consolidarsi; prova ne sia che è prossima all'adozione da parte della Commissione Arconet, un'appendice tecnica finalizzata a fornire esempi pratici per la predisposizione del Bilancio consolidato. Rispetto a tale contesto di riferimento, il Comune di Vigodarzere, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

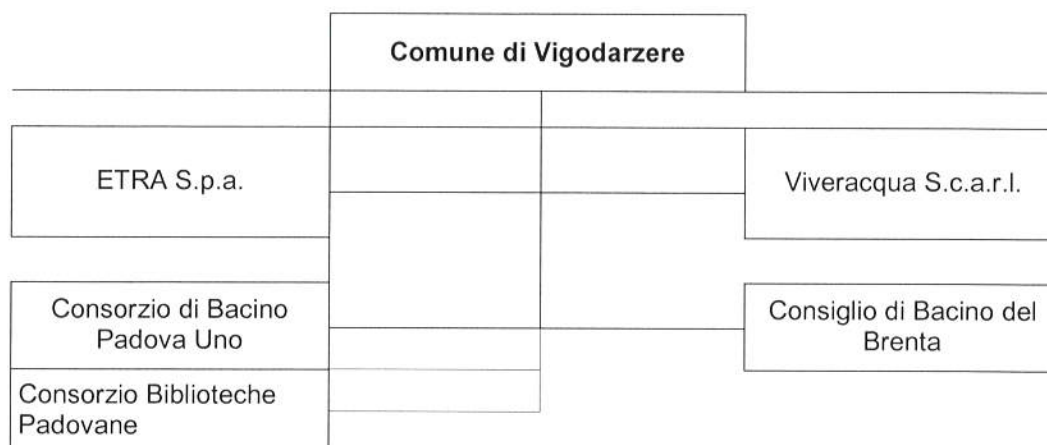
Accanto al bilancio consolidato, il Comune sta dando attuazione agli altri strumenti di governance introdotti dalla riforma di cui alla L. 124/2015; in particolare, secondo le disposizioni del D. Lgs. 175/2016, il Comune di Vigodarzere ha predisposto nel 2017 il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, con l'obiettivo di introdurre ed applicare le misure di razionalizzazione previste dal legislatore. Entro il 31 dicembre di quest'anno, l'Amministrazione adotterà un provvedimento finalizzato a condurre un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove permangano condizioni non in linea con quanto previsto dal legislatore, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione. In tal senso, è opportuno ricordare come i vincoli previsti dal legislatore riguardino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica - TUSP);
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; tale condizione, si applica, secondo quanto disposto dal c. 12quinquies dell'art. 26 del D. Lgs. 175/2016, a partire dal 2020, prendendo a riferimento il triennio 2017-2019; per gli esercizi 2018 e 2019, la soglia di riferimento si attesta ad euro 500.000,00, prendendo a riferimento, rispettivamente, i trienni 2015-2017 e 2016-2018;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4, TUSP.

L'adozione di eventuali misure di razionalizzazione delle partecipate potrà influire, nei prossimi esercizi, anche sulla composizione del Gruppo Pubblico Locale e sul perimetro di consolidamento del Comune di Vigodarzere.

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere

Il "Gruppo Comune di Vigodarzere" è così costituito:



Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere

Il secondo bilancio consolidato del Comune di Vigodarzere si chiude con un utile consolidato di € 245.591,36

L' utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Vigodarzere:

Conto economico	Comune (Conto economico 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Valore della produzione	7.483.566	5.526.133	13.009.699
Costi della produzione	7.354.857	5.339.674	12.694.531
Risultato della gestione operativa	128.709	186.459	315.168
Proventi ed oneri finanziari	121.249	-5.164	116.084
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-3.716	-3.716
Proventi ed oneri straordinari	43.241	-104.877	-61.635
Imposte sul reddito	77.622	42.688	120.310
Risultato di esercizio	215.577	30.014	245.591

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	5.381.795	41,37%
Proventi da fondi perequativi	0	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	728.297	5,60%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	6.123.650	47,07%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-35.660	-0,27%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	444.283	3,42%
Altri ricavi e proventi diversi	367.333	2,82%
Totale della Macro-classe A	13.009.699	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	438.631	3,46%
Prestazioni di servizi	4.310.541	33,96%
Utilizzo beni di terzi	149.899	1,18%
Trasferimenti e contributi	3.022.511	23,81%
Personale	2.411.963	19,00%
Ammortamenti e svalutazioni	1.938.084	15,27%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.982	-0,02%
Accantonamenti per rischi	16.795	0,13%
Altri accantonamenti	40.749	0,32%
Oneri diversi di gestione	367.340	2,89%
Totale della Macro-classe B	12.694.531	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	245.902	88,81%
Altri proventi finanziari	30.998	11,19%
Totale proventi finanziari	276.900	100,00%
Interessi passivi	160.474	99,79%
Altri oneri finanziari	342	0,21%
Totale oneri finanziari	160.816	100,00%
Totale della Macro-classe C	116.084	

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	141.280	24,38%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	334.028	57,64%
Plusvalenze patrimoniali	0	0,00%

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Altri proventi straordinari	104.228	17,98%
Totale proventi	579.536	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	5.000	0,78%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	636.172	99,22%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	0	0,00%
Totale oneri	641.172	100,00%
Totale della Macro-classe E	-61.635	

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Vigodarzere e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	36.841	99.737	136.578
Immobilizzazioni material	29.091.799	11.952.532	41.044.331
Immobilizzazioni Finanziarie	6.140.262	-5.952.508	187.754
Totale immobilizzazioni	32.268.902	6.099.761	41.368.663
Rimanenze	0	148.742	148.742
Crediti	1.207.138	3.027.596	4.234.734
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	5.681	5.681
Disponibilità liquide	6.001.427	169.269	6.170.696
Totale attivo circolante	7.208.565	3.351.288	10.559.853
Totale ratei e risconti attivi	19.597	16.071	35.668
TOTALE DELL'ATTIVO	42.497.064	9.467.120	51.964.184
Patrimonio netto	37.807.431	30.014	37.837.445
Fondi per rischi ed oneri	23.644	600.006	623.649
TFR	0	135.576	135.576
Debiti	4.577.867	4.080.861	8.658.728
Ratei e risconti passivi	88.122	4.620.664	4.708.786
TOTALE DEL PASSIVO	42.497.064	9.467.120	51.964.184

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 30.013,91 pari all'incremento del risultato economico di esercizio consolidato .

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	136.578	0,26%
Immobilizzazioni materiali	41.044.331	78,99%
Immobilizzazioni Finanziarie	187.754	0,36%
Totale immobilizzazioni	41.368.663	79,61%
Rimanenze	148.742	0,29%
Crediti	4.234.734	8,15%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.681	0,01%
Disponibilità liquide	6.170.696	11,87%
Totale attivo circolante	10.559.853	20,32%
Totale ratei e risconti attivi	35.668	0,07%
TOTALE DELL'ATTIVO	51.964.184	100,00%
Patrimonio netto	37.837.445	72,81%
Fondi per rischi ed oneri	623.649	1,20%
TFR	135.576	0,26%
Debiti	8.658.728	16,66%
Ratei e risconti passivi	4.708.786	9,06%
TOTALE DEL PASSIVO	51.964.184	100,00%

Bilancio consolidato 2017 del Comune di Vigodarzere
Nota integrativa

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Vigodarzere."
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Vigodarzere"
4. I criteri di valutazione applicati
5. Variazioni rispetto all'anno precedente
6. Le operazioni infragruppo
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni-
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti
10. Interessi e altri oneri finanziari
11. Gestione straordinaria
12. Compensi amministratori e sindaci
13. Strumenti derivati

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra,

compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);

- gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Il Comune di Vigodarzere predispone il bilancio consolidato per la seconda volta; il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all'esercizio 2016 secondo quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il Comune di Vigodarzere, con delibera di Giunta comunale n. 16 del 06 febbraio 2018 ad oggetto *"Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Vigodarzere - Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere e nel perimetro di consolidamento.'"*, modificata con la stessa deliberazione di Giunta Comunale di approvazione degli schemi di Bilancio Consolidato per l'anno 2017 poiché si prende atto che la percentuale di partecipazione di ETRA spa in Viveracqua Scarl è cambiata in quanto nel corso del 2017 alcune consorziate sono state coinvolte da processi di fusione, ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2017;
- approvato le comunicazioni e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2017.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Vigodarzere"

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

Rispetto alle disposizioni di riferimento, è opportuno premettere che le stesse, in particolare per quanto riguarda le indicazioni di prassi rappresentate dal Principio contabile applicato, sono oggetto di costante monitoraggio applicativo da parte della Commissione Arconet (istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011) e di conseguenti aggiornamenti operativi; l'ultimo intervento normativo di interesse per la predisposizione del bilancio consolidato è stato introdotto dal DM 11/08/2017, che ha modificato ed integrato il Principio contabile applicato. In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati; è in ogni caso auspicabile che, con il consolidarsi dello strumento, vengano introdotte e si diffondano prassi che agevolino tutti i passaggi procedurali per la predisposizione del documento contabile di gruppo.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it, nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Vigodarzere" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale 16 del 06 febbraio 2018 modificata con delibera di approvazione degli schemi di bilancio consolidato per l'anno 2017 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale sopracitata e sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2017, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *"Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

a. *le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;*

b. *la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011."*; rispetto a tale indicazione, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correlava, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2017
- Il Bilancio 2017 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che

utilizzano schemi diversi)

- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2017	Bilancio 2017 riclassificato D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
ETRA S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Viveracqua S.c.a.r.l.	Non Pervenuto (scaricato dal sito)	Non Pervenuto (dati forniti da ETRA)	Non Pervenute	Pervenuti
Consorzio Bacino Padova Uno	Pervenuto	Pervenuto	Non Pervenute	Pervenuti
Consiglio di Bacino del Brenta	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Consorzio delle Biblioteche Padovane	Pervenuto	Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo "Comune di Vigodarzere"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Vigodarzere al 31.12.2017 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Vigodarzere	Classificazione
ETRA S.p.a.	Via del Telarolo 9 35013 Cittadella (PD)	64.021.330,00	Comune di Vigodarzere	3,18%	Società Partecipata
Viveracqua S.c.a.r.l.	Lungadige Galtarossa 8 37133 Verona (VR)	105.134,00	ETRA S.p.a.	0,39%	Società Partecipata

Consorzio di Bacino Padova Uno	Piazza Castello, 35 - 35012 Camposampiero (PD)	30.737,00	Comune di Vigodarzere	5,07%	Ente Strumentale Partecipato
Consiglio di Bacino del Brenta	Borgo Bassano 18 35013 Cittadella (PD)	2.779.545,59	Comune di Vigodarzere	2,25%	Ente Strumentale Partecipato
Consorzio delle biblioteche padovane	Via Matteotti 71 – 35031 Abano Terme (PD)	32.570,74	Comune di Vigodarzere	3,56%	Ente Strumentale Partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Vigodarzere	Classificazione	Criterio di consolidamento
ETRA S.p.a.	64.021.330,00	Comune di Vigodarzere	3,18%	Società Partecipata	Proporzionale
Viveracqua S.c.a.r.l.	105.134,00	ETRA S.p.a.	0,39%	Società Partecipata	Proporzionale
Consorzio di Bacino Padova Uno	30.737,00	Comune di Vigodarzere	5,07%	Ente Strumentale Partecipato	Proporzionale
Consiglio di Bacino del Brenta	2.779.545,59	Comune di Vigodarzere	2,25%	Ente Strumentale Partecipato	Proporzionale
Consorzio delle biblioteche padovane	32.570,74	Comune di Vigodarzere	3,56%	Ente Strumentale Partecipato	Proporzionale

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Vigodarzere.

- **ETRA S.P.A.:**

La società Energia Territorio Risorse Ambientali Spa (ETRA) è una società multiutility a controllo pubblico, partecipata da 75 comuni siti nelle province di Padova, Vicenza e Treviso.

La società si occupa di vari servizi a rilevanza pubblica, tra cui rilevano in particolare la gestione del

servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti.

L'oggetto sociale è difatti molto ampio; di seguito si riporta stralcio dell'art. 2 dello statuto:

"1. La Società ha per oggetto lo svolgimento di servizi pubblici locali con gli Enti locali soci, ai sensi dell'art. 113, commi 5°, lett. c), e 15° bis del D.Lgs. n. 267/00, e attività in favore delle collettività di riferimento degli Enti locali soci, esclusivamente nei settori ambientale, del servizio idrico integrato, energetico, dell'igiene, decoro e gestione del patrimonio urbano, identificabili nelle fasi o segmenti di servizio pubblico qui di seguito descritte ed esplicitate in modo integrato o specifico secondo quanto stabilito dalla normativa in materia:

• *In materia ambientale:*

a) servizi relativi alla gestione dei rifiuti, ivi incluse le attività di raccolta, conferimento, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio, deposito a discarica, smaltimento dei rifiuti solidi urbani (pericolosi e non pericolosi), speciali (pericolosi e non pericolosi) o rientranti in qualsiasi categoria di rifiuti prevista dalla normativa vigente, nonché la costruzione e la gestione dei relativi impianti, compresi quelli di smaltimento e termodistruzione;

b) servizi relativi alla raccolta differenziata e al recupero, reimpiego e riciclaggio di qualsiasi materiale, nonché la gestione degli imballaggi, dei rifiuti d'imballaggio in genere e ogni altro bene durevole, compresa la gestione dei relativi impianti;

c) servizi per la produzione e la commercializzazione di compost (mediante trasformazione di rifiuti e fanghi di depurazione civile e di altre materie organiche, anche di provenienza agro-industriale o derivanti dalla cura del verde pubblico) nonché i servizi per il trattamento, la valorizzazione, e la commercializzazione di materie derivate da procedimenti di recupero, riciclaggio o riutilizzo;

d) servizi complementari a quelli d'igiene urbana, collegati o connessi a problematiche di tutela e salvaguardia di situazioni ambientali o igieniche;

e) servizi di pulizia e spazzamento stradale, d'innaffiamento e lavaggio delle vie, piazze e altre aree pubbliche;

f) servizi di manutenzione urbana connessi all'igiene e alla tutela del territorio (quali la gestione integrale del verde pubblico, di parchi e giardini, di serre e vivai, di alberature, compresi gli interventi e i servizi di manutenzione straordinaria o migliorativa);

g) servizi di pulizia pubblica (quali scuole, uffici comunali, sedi giudiziarie, impianti sportivi, musei);

• *In materia di risorse idriche integrate:*

a) gestione di opere, impianti e reti per la captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione dell'acqua potabile e industriale, sia di falda sia di superficie;

b) protezione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici;

c) gestione di opere, impianti e reti fognarie per la raccolta, convogliamento e depurazione delle acque reflue civili e industriali;

d) servizi di espurgo degli impianti di trattamento primario dei reflui urbani e industriali;

e) servizi di trattamento dei reflui extrafognari civili e industriali;

f) produzione e commercializzazione di acqua confezionata;

g) progettazione ed esecuzione di opere, impianti e reti afferenti al servizio idrico integrato, ivi

comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché gli interventi di bonifica;

h) gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato;

i) commercializzazione di servizi collegati alla gestione dei servizi idrici (quali servizi di laboratorio, d'ingegneria, di consulenza ambientale, di consulenza gestionale, di consulenza legale).

• In materia di servizi energetici:

a) acquisto, produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica, comunque prodotta sia direttamente sia da parte di terzi;

b) servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (quali energia solare, energia termica, energia eolica, energia derivante dalla trasformazione dei rifiuti, materiali o simili recuperati), gestione e manutenzione delle relative reti d'erogazione compresi gli impianti di produzione, le sedi e le apparecchiature logistiche;

c) produzione, distribuzione e gestione del calore;

d) costruzione, manutenzione e gestione della rete di illuminazione pubblica e dei semafori;

e) realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento dei servizi gas, luce e calore.

• In materia di altri servizi:

a) gestione integrata dei servizi cimiteriali, dei trasporti funebri, delle lampade votive, dei servizi di cremazione e delle onoranze funebri.

2. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società si occupa altresì:

a) del trasporto in conto proprio e in conto terzi di qualunque oggetto e con qualunque mezzo;

b) dell'attività di officina per le riparazioni e le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, degli automezzi aziendali;

c) delle attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione, anche coattiva, degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati (...).

ETRA S.P.A.		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	384.536.384	385.760.598
Attivo circolante	98.444.996	118.065.406
Ratei e risconti attivi	503.174	705.632
TOTALE DELL'ATTIVO	483.484.554	504.531.636
Patrimonio netto	191.043.160	190.047.638
Fondi per rischi ed oneri	18.606.006	18.701.817
TFR	4.245.970	4.672.652
Debiti	124.541.966	147.483.501
Ratei e risconti passivi	145.047.451	143.626.028
TOTALE DEL PASSIVO	483.484.554	504.531.686

ETRA S.P.A.		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	172.135.072	171.536.308

Costi della produzione	166.103.968	161.526.620
Risultato della gestione operativa	5.931.204	10.009.688
Proventi ed oneri finanziari	-163.609	-231.844
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-116.844	-422.439
Proventi ed oneri straordinari	3.277.612	0
Imposte sul reddito	1.318.370	1.501.879
Risultato di esercizio	7.609.993	7.853.526

• **Viveracqua S.c.a.r.l.**

Viveracqua S.c.a.r.l. è una società a partecipazione interamente pubblica, senza scopo di lucro che, come previsto dall'art. 2 dello statuto, *"ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato (...) per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese"*.

In particolare, l'articolo citato individua le seguenti attività svolte dalla società a favore dei consorziati:

- approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture di materiali, carburanti, energia elettrica, etc;
- servizi accessori e di supporto all'operatività quali analisi chimiche, ricerca perdite, cartografia e simili;
- ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione;
- gestione di servizi per l'utenza sul territorio;
- gestione logistica di magazzini e sedi operative nel territorio;
- gestione di centrali operative di controllo, anche condivise con altri operatori pubblici/privati, quali protezione civile, sicurezza, sanitario e simili;
- ogni ulteriore attività dal cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati;
- svolgimento di attività complementari o accessorie alla gestione del Servizio Idrico Integrato o strumentali alle finalità istituzionali degli enti consorziati.

Come rilevabile dal sito istituzionale "Viveracqua è un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto" che si pone quali obiettivi il conseguimento di economie di scala e di scopo e l'aumento della capacità competitiva favorendo la creazione di un "sistema unico di gestione dell'acqua.

Viveracqua S.c.a.r.l.		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	32.270	37.378
Attivo circolante	1.044.340	814.729
Ratei e risconti attivi	4.110	13.570
TOTALE DELL'ATTIVO	1.080.720	865.677

Patrimonio netto	234.669	183.742
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	5.088	3.273
Debiti	840.963	678.662
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	1.080.720	865.677

Viveracqua S.c.a.r.l.		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	567.761	866.028
Costi della produzione	563.248	856.002
Risultato della gestione operativa	4.513	10.026
Proventi ed oneri finanziari	-784	- 774
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito	2.905	4.078
Risultato di esercizio	824	5.174

• Consorzio di Bacino Padova Uno

Il Consorzio di Bacino Padova Uno provvede, nell'ambito dei 26 comuni consorziati, a tutte le funzioni di progettazione, realizzazione e gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto *"il Consorzio, che assume qualifica di Ente responsabile di Bacino ai sensi dell'art. 17 della normativa generale di cui all'elaborato "A" del Piano Regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, (...) è titolare esclusivo delle approvazioni e autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, (...) il Consorzio ha inoltre gli scopi di seguito indicati che realizza direttamente o mediante concessioni, sulla base di apposito disciplinare, ad enti o imprese pubbliche o private, oppure mediante stipulazione di contratti d'appalto:*

- a) Progettazione, realizzazione e gestione degli impianti;*
 - b) Promozione ed organizzazione di iniziative per la raccolta differenziata a vari livelli (...);*
 - c) Coordinamento della raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ivi compreso il trasporto dai punti di accumulo all'impianti di smaltimento;*
 - d) Cura della raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati di produzione nei vari Comuni;*
 - e) Formulazione delle proposte di aggiornamento del Piano, nell'ambito di competenza;*
 - f) Effettuazione e promozione di studi di fattibilità di discariche, di impianti di stoccaggio e/o di impianti a tecnologia complessa riguardanti i rifiuti solidi urbani, nonché formulazione di proposte per l'individuazione di ulteriori siti necessari (...);*
 - g) Espletamento di altri servizi pubblici connessi alla gestione del territorio (...)*
- (...) potrà estendere la propria attività anche al servizio di raccolta rifiuti (...) potrà inoltre effettuare, nell'ambito del territorio dei Comuni consorziati, attività di smaltimento anche di rifiuti diversi da quelli urbani (...)"*.

L'ente è commissariato ai sensi della L.R. n. 52/2012.

Consorzio di Bacino Padova Uno		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	205.036	3.489.774
Attivo circolante	1.328.874	961.275
Ratei e risconti attivi	188	211
TOTALE DELL'ATTIVO	1.534.098	4.451.261
Patrimonio netto	115.518	109.703
Fondi per rischi ed oneri	164.390	161.093
TFR	10.527	8.460
Debiti	1.082.811	836.043
Ratei e risconti passivi	160.852	3.335.962
TOTALE DEL PASSIVO	1.534.098	4.451.261

Consorzio di Bacino Padova Uno		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	184.343	191.820
Costi della produzione	175.621	158.303
Risultato della gestione operativa	8.722	33.518
Proventi ed oneri finanziari	818	1.962
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	3.725	11.096
Risultato di esercizio	5.815	24.383

- **Consiglio di Bacino del Brenta**

Il Consiglio di Bacino Brenta, costituito mediante convenzione con personalità giuridica tra i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale Brenta (73 Comuni appartenenti alle province di Padova (44), Treviso (1) e Vicenza (28)), è l'Ente d'Ambito per l'erogazione del servizio idrico. Dall'art. 1 della convenzione istitutiva dell'organismo si rileva quanto segue:

"1. Al fine di organizzare e regolare il servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., i Comuni partecipanti di cui all'articolo 2, ricadenti nell'ambito territoriale ottimale denominato "Brenta" convengono di cooperare in conformità a principi, criteri e modalità esposti nella presente convenzione.

2. In particolare la cooperazione e l'organizzazione devono assicurare: a) eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti i Comuni partecipanti; b) livelli e standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti; c) la gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ambito territoriale ottimale di cui al comma 1 sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità; d)

protezione, salvaguardia e utilizzazione ottimale delle risorse idriche; e) l'unitarietà del regime tariffario all'interno delle singole gestioni del Bacino, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito; f) la definizione e l'attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi idrici".

Consiglio di Bacino del Brenta		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	3.886	5.509
Attivo circolante	6.298.426	7.555.513
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	6.302.312	7.561.022
Patrimonio netto	3.482.739	3.576.382
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	2.819.573	3.984.640
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	6.302.312	7.561.022

Consiglio di Bacino del Brenta		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	761.006	3.078.646
Costi della produzione	839.266	4.563.843
Risultato della gestione operativa	-78.260	-1.485.197
Proventi ed oneri finanziari	2	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-4.466	-1
Imposte sul reddito	10.919	10.911
Risultato di esercizio	-93.643	-1.496.110

- **Consorzio delle Biblioteche Padovane:**

Il Consiglio delle biblioteche padovane costituito come forma associativa tra enti locali in applicazione del T.U. D.Lgs. 267/2000 art. 31, è a tutti gli effetti un ente pubblico, dotato di personalità giuridica, con capacità regolamentare e amministrativa.

Nell'anno 2016 la composizione associativa è stata la seguente:

- 39 Comuni per la Rete bibliotecaria PD2 ;
- 19 Comuni per la Rete bibliotecaria PD3.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto Consortile *"Finalità del Consorzio"* è il coordinamento e la gestione dei servizi bibliotecari di competenza degli enti associati, contribuendo alla creazione di un sistema di biblioteche, organizzato e funzionante in forma di "rete territoriale", il tutto secondo le norme e gli standard previsti dalla legislazione regionale vigente in materia. nello specifico al Consorzio sono

assegnati i seguenti compiti: 1) organizzazione e messa a disposizione di servizi di supporto alle biblioteche, in particolare : garantire ai bibliotecari e agli operatori consulenza biblioteconomica e bibliografica; occuparsi dell'acquisizione e del trattamento dei libri e del materiale documentario ; curare e incrementare il catalogo collettivo in rete informatica; gestire il prestito interbibliotecario; 2) A seguito di esplicito e diretto affidamento del singolo socio , gestione diretta della biblioteca e dei suoi servizi , regolata da uno specifico contratto di servizio. Il Consorzio può anche gestire attività e servizi in ambito archivistico e documentario , sulla base di quanto l'Assemblea dei soci vorrà specificatamente individuare in questo settore con apposito atto, al fine di armonizzare sul territorio i servizi archivistici con quelli bibliotecari".

Consorzio delle Biblioteche Padovane		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	44.431,09	28.820,33
Attivo circolante	368.662,64	340.896,37
Ratei e risconti attivi	1.256,38	1.254,19
TOTALE DELL'ATTIVO	414.350,11	370.970,89
Patrimonio netto	238.000,91	266.575,25
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	176.349,20	104.395,64
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	414.350,11	370.970,89

Consorzio delle Biblioteche Padovane		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	833.858,70	793.523,23
Costi della produzione	857.661,34	732.988,04
Risultato della gestione operativa	-23.802,64	60.535,19
Proventi ed oneri finanziari	0,07	5,97
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	4.160,52	123,33
Imposte sul reddito	8.932,29	8.952,64

Risultato di esercizio	-28.574,34	51.711.85
------------------------	------------	-----------

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
ETRA S.p.a.	Gestione del servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
Viveracqua S.c.a.r.l.	Organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato per svolgimento e regolazione di determinate fasi dell'attività di impresa	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</i>
Consorzio di Bacino Padova Uno	Progettazione, realizzazione e gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</i>
Consiglio di Bacino del Brenta	Ente d'ambito per l'erogazione del servizio idrico	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</i>
Consorzio Biblioteche Padovane	Gestione servizi bibliotecari di competenza degli enti associati	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Vigodarzere, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
ETRA S.p.a.	3,18%	38.295,70	172.035.172,10	0,02%
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,39%	-	567.761,00	0,00%
Consorzio Bacino Padova Uno	5,07%	-	184.343,00	0,00%
Consiglio di Bacino del Brenta	2,25%	-	761.006,07	0,00%
Consorzio biblioteche padovane	3,56%	-	833.858,70	0,00

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Vigodarzere	-	1.085.545,51	2,53%
ETRA S.p.a.	3,18%	41.375.625,10	96,58%
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,39%	42.142,00	0,10%
Consorzio Bacino Padova Uno	5,07%	42.128,00	0,10%
Consiglio di Bacino del Brenta	2,25%	168.318,98	0,39%
Consorzio biblioteche padovane	3,56	128.776,24	0,30%
Totale		42.842.535,83	100%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2017	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Vigodarzere	1.085.545,51	31	35.017,60	241.405,34	14,76%
ETRA S.p.a.	41.375.625,10	887	46.646,70	193.951,72	24,91%
Viveracqua S.c.a.r.l.	42.142,00	1	42.142,00	567.761,00	7,48%
Consorzio Bacino Padova Uno	42.128,00	1	42.128,00	184.343,00	23,99%
Consiglio di Bacino del Brenta	168.318,98	3	56.106,33	253.668,59	20,06%
Consorzio biblioteche padovane	128.776,24	5	25.755,25	166.771,74	15,01%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Vigodarzere	100,00%	1.085.545,51	31	35.017,60	241.393,14	14,76%
ETRA S.p.a.	3,18%	1.315.744,88	28,21	46.646,70	193.899,39	24,91%
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,39%	165,37	0	42.142,00	566.591,92	7,48%
Consorzio di Bacino Padova Uno	5,07%	2.135,89	0,05	42.128,00	178.504,07	24,06%
Consiglio di Bacino del Brenta	2,25%	3.787,18	0,07	56.106,33	245.610,35	20,52%

Consorzio biblioteche padovane	3,56%	4.584,43	0,18	25.755,25	165.434,87	15,01%
Totale gruppo		2.411.963,26	59,51	40.532,62	218.625,69	19,00%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2015/2017 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

Rispetto all’indicazione riportata, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento (rappresentato sia dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico patrimoniale che da quello relativo al bilancio consolidato), che risulta tuttora in costante evoluzione e che deve essere in primo luogo pienamente recepito dall’ente;
- L’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L’accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l’impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidato ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell’Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo “Comune di Vigodarzere”.

5. Variazioni rispetto all’anno precedente

In ottemperanza alle previsioni di cui al punto 5 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, nonché, a seguire, le ragioni degli scostamenti più significativi.

BILANCIO CONSOLIDATO		
Stato patrimoniale	2017	2016
Totale crediti vs partecipanti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	136.577,67	173.916,70
Immobilizzazioni materiali	41.044.330,95	40.754.243,79
Immobilizzazioni Finanziarie	187.754,14	191.894,59
Totale immobilizzazioni	41.368.662,77	41.120.055,07
Rimanenze	148.741,94	182.419,52
Crediti	4.234.734,30	4.380.493,41
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	5.681,16	5.681,17
Disponibilità liquide	6.170.695,75	5.995.232,50
Totale attivo circolante	10.559.853,15	10.563.826,60
Totale ratei e risconti attivi	35.667,97	23.694,57
TOTALE DELL'ATTIVO	51.964.183,89	51.707.576,25
Patrimonio netto	37.837.444,95	37.563.260,26
Fondi per rischi ed oneri	623.649,20	602.885,20
TFR	135.575,55	149.019,26
Debiti	8.658.728,84	8.655.970,50
Ratei e risconti passivi	4.708.785,73	4.736.441,04
TOTALE DEL PASSIVO	51.964.183,89	51.707.576,25

In relazione alle risultanze dello Stato patrimoniale consolidato 2017, sopra riportate, si evidenziano i maggiori scostamenti rilevabili rispetto al precedente esercizio:

- Il maggior valore di € 248.607,70 registrato nelle immobilizzazioni è principalmente influenzato:
 - dall' aumento del valore delle immobilizzazioni del Comune per € 815.655,90
 - compensate dalla diminuzione del valore delle immobilizzazioni di ETRA Spa per € 1.224.214,00 e del Consorzio di Bacino Padova Uno per € 176.397 (su cui rilevano maggiormente i decrementi delle immobilizzazioni in corso ed acconti)
- Il maggior valore di € 175.463,25 rilevato per le disponibilità liquide è dovuto in particolare:
 - all'aumento per € 511.702,24 dell'Istituto Tesoriere del Comune di Vigodarzere;
 - alla diminuzione per € 358.400 dei depositi bancari detenuti da ETRA S.p.a.
- Il volere dei debiti non subisce variazioni sostanziali.

Le variazioni dello stato patrimoniale consolidato sono altresì influenzate, seppur in minima parte data la percentuale di consolidamento applicata, dall'inclusione della società Viveracqua S.c.a.r.l. nel perimetro di consolidamento 2017 del Comune di Vigodarzere, a seguito delle novità apportate al

principio contabile applicato dal DM 11/08/2017.

In aggiunta a quanto puntualmente richiesto dal principio contabile applicato, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente, nonché, a seguire, le ragioni degli scostamenti più significativi.

BILANCIO CONSOLIDATO		
Conto economico	2017	2016
Componenti positivi della gestione	13.009.698,69	12.915.567,33
Componenti negativi della gestione	12.694.530,89	15.554.059,36
Risultato della gestione operativa	315.167,80	- 2.638.492,02
Proventi ed oneri finanziari	116.084,22	-92.333,51
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.715,64	-428.442,78
Proventi ed oneri straordinari	-61.635,40	4.665.119,44
Imposte sul reddito	120.309,62	124.551,48
Risultato di esercizio	245.591,36	1.381.299,66

In relazione alle risultanze del Conto economico consolidato 2017, sopra riportate, i principali scostamenti si sono verificati con riferimento alla gestione operativa, aumentata per € 2.953.659,82. Sulla stessa hanno inciso particolarmente le minori svalutazioni su immobilizzazioni per € 3.200.000,00 verificatesi nel 2016 e non più nel 2017 e di partite compensative tra i costi.

Si registrano altresì:

- La diminuzione di € 424.707,14 delle rettifiche di valore di attività finanziarie, principalmente influenzato dalle svalutazioni di € 415.009,22 avvenute nel corso del 2016 per il Comune di Vigodarzere e non più verificatesi nel corso del 2017
- la diminuzione di € 4.726.754,84 della gestione straordinaria su cui rileva in particolare:
 - i minori proventi per € 4.227.469,55 verificatisi nel 2016 e non nel 2017 ed i maggiori oneri per € 499.285,29 registrati in parte dal Comune di Vigodarzere

Le variazioni del conto economico consolidato sono altresì imputabili, seppur in minima parte data la percentuale di consolidamento applicata, all'inclusione della società Viveracqua S.c.a.r.l. nel perimetro di consolidamento 2017 del Comune di Vigodarzere.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo (ad eccezione degli utili/ perdite infragruppo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; per questi ultimi, gli interventi di rettifica apportati hanno privilegiato la piena applicazione del principio di competenza economica, registrando sopravvenienze e/ o ratei e risconti in tutti quei casi in cui uno dei due organismi coinvolti nei rapporti infragruppo non ha correttamente inquadrato l'accadimento economico nel proprio bilancio 2017.

Per i suddetti motivi, nella verifica delle operazioni infragruppo e nella successiva impostazione delle scritture di rettifica, si è privilegiata la scelta di fare emergere tutte le tipologie di disallineamento e di rilevarne l'impatto sia patrimoniale che economico sul bilancio consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017 del Comune di Vigodarzere, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle

informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2017, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

Riconciliazione dei saldi contabili e rettifiche di consolidamento
1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2017 all'interno del Gruppo Comune di Vigodarzere, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune)
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi
4. sistemazione contabile dei disallineamenti interpretando gli accadimenti all'origine di tali disallineamenti secondo il principio di competenza economica e rilevando di conseguenza sopravvenienze e ratei/ risconti al fine di allineare le ricadute sul bilancio consolidato

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuno degli organismi consolidati. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs. 127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del Bilancio consolidato del Comune di Vigodarzere, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Rispetto a tale soluzione ed alle indicazioni del Principio n. 17, rilevato che l'ente capogruppo deteneva già le quote di partecipazione all'inizio dell'esercizio, i risultati economici dei singoli organismi che compongono il perimetro di consolidamento non sono stati considerati per determinare la differenza di annullamento, ma sono stati ricompresi nel consolidamento del conto economico, contribuendo in questo modo a determinare il risultato di esercizio di gruppo.

Negli esercizi successivi al primo, la differenza iniziale si modifica per gli effetti riconducibili all'aggiornamento delle precedenti rettifiche di consolidamento a cui si aggiungono o sottraggono le variazioni e le differenze generatesi in date successive a seguito dei risultati economici e delle eventuali altre variazioni di patrimonio netto.

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre altresì precisare che nello specifico contesto degli enti locali, i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali sono stati recentemente aggiornati con il recepimento delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011; in aggiunta, i criteri di valutazione sono interessati da un approfondimento della

Commissione Arconet che sta valutando l'ammissione di più alternative che gli enti capogruppo potranno applicare per l'iscrizione, tra le immobilizzazioni finanziarie, delle loro partecipazioni. Anche in considerazione della variabilità dei criteri di valutazione applicabili, al fine di valorizzare la differenza di consolidamento nel bilancio consolidato 2017, è stato effettuato il confronto tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'ente capogruppo al 31.12.2017 ed il valore del patrimonio netto alla medesima data (al netto del risultato di esercizio) dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Vigodarzere al 31.12.2017, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2017 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata inferiore rispetto al valore di iscrizione della quota di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento positiva pari a € 245.476,30, che è stata stata rilevata tra le sopravvenienze passive del conto economico consolidato secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Nel prospetto che segue si evidenzia la modalità di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2017.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Vigodarzere	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2017 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2017 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
ETRA S.p.a.	3,18%	Società Partecipata	Proporzionale	3,18%	6.043.514,89	5.833.174,72	210.340,17
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,39%	Società Partecipata	Proporzionale	0,39%	420,11	917,64	-497,53
Consorzio di Bacino Padova Uno	5,07%	Ente Strumentale Partecipato	Proporzionale	5,07%	5.561,95	5.561,94	0,01
Consiglio di Bacino del Brenta	2,25%	Ente Strumentale Partecipato	Proporzionale	2,25%	80.468,60	80.468,59	0,01
Consorzio Biblioteche padovane	3,56%	Ente Strumentale Partecipato	Proporzionale	3,56%	10.716,33	9.490,08	1.226,25

				Totale	6.140.681,88	5.929.612,97	211.068,91
--	--	--	--	--------	--------------	--------------	------------

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Vigodarzere	-		
ETRA S.p.a.	421.146	0,09%	13.392
Viveracqua S.c.a.r.l.	-	-	-
Consorzio di Bacino Padova 1	n.d.	-	-
Consiglio di Bacino del Brenta	n.d.	-	-
Consorzio Biblioteche padovane	n.d.		

I crediti superiori a 5 anni sono così composti:

ETRA S.P.A.:

- Titoli Immobilizzati	€	2.280,00
- Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	€	418.866,37

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Vigodarzere	-	-	-
ETRA S.p.a.	28.240.052	9,66%	898.034
Viveracqua S.c.a.r.l.	-	-	-
Consorzio di Bacino Padova 1	n.d.	-	-
Consiglio di Bacino del Brenta	n.d.	-	-
Consorzio Biblioteche padovane	n.d.		

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

ETRA S.P.A.:

- Prestiti Obbligazionari	€	20.930.000,00
---------------------------	---	---------------

- Debiti verso Altri Finanziatori	€ 5.474.587,25
- Altri debiti verso altri	€ 1.835.464,28

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Vigodarzere	0	•
ETRA S.P.A.	27.310.588	<ul style="list-style-type: none"> • Beni dati in uso a terzi per € 16.360.593,00: valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, per rimborsi fiscali o altro. • Garanzie prestate a imprese controllate per € 8.448.795,00: garanzie prestate per l'utilizzo di linee di credito: (Etra Biogas Schiavon Srl € 6.000.000; Sintesi Srl € 230.000) e per crediti di firma (Etra Biogas Schiavon Srl € 1.768.795; Sintesi Srl € 450.000). • Garanzie prestate a imprese partecipate per € 220.700: garanzie prestate per crediti di firma: Etra Energia Srl
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	-
Consorzio Bacino Padova Uno	0	-
Consiglio di Bacino del Brenta	0	-
Consorzio Biblioteche padovane	0	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Vigodarzere	19.597	0,05%	19.597
ETRA S.p.a.	503.174	0,10%	16.001
Viveracqua S.c.a.r.l.	4.110	0,38%	16
Consorzio di Bacino Padova Uno	188	0,01%	10
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0,00%	0
Consorzio Biblioteche padovane	1.256	0,30%	45

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Comune di Vigodarzere:

- Risconti attivi per canone illuminazione votiva € 19.596,64

ETRA S.p.a.:

- Ratei attivi per interessi € 163.919,12

- Risconti attivi su: € 339.255,33

di cui:

- oneri fidejussori € 47.224,75

- abbonamenti € 9.718,45

- tasse automobilistiche € 8.652,30

- canone di manutenzione e licenze software € 208.711,21

- noleggio beni di terzi € 2.168,42

- imposta sostitutiva su finanziamento € 23.643,71

- canoni di locazione e altro € 39.136,00

Viveracqua S.c.a.r.l.

- Risconti attivi che comprendono il rinvio al 2017 della parte di non competenza del canone di manutenzione di Google Apps € 4.110,00

Consorzio di Bacino Padova Uno

- Risconti attivi per abbonamenti e oneri fideiussori € 188,00

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Vigodarzere	88.122	1,88%	88.122
Etra S.p.a.	145.047.451	49,60%	4.612.509
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	160.852	11,34%	8.155
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0,00%	0
Consorzio Biblioteche padovane	0	0,00%	0

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Vigodarzere:

- Ratei passivi per spesa personale FPV € 88.122,00

Etra S.p.a.:

- Ratei passivi € 665.812,41

Di cui

- canoni di manutenzione e noleggio € 7.977,54

- abbonamenti € 5.168,75

- interessi passivi € 652.666,12

- Risconti passivi € 144.381.639,07

di cui:

- contributi da Regione Veneto e da Comuni Soci € 94.025.067,39

- contributi da privati e da tariffa (FONI) € 49.847.923,65

- concessione utilizzo impianti Etra € 493.937,01

- affitti attivi € 14.711,02

Consorzio di Bacino Padova Uno:

- Risconti per contributi regionali opere in corso relativi ai lavori di messa in sicurezza della Discarica di Campodarsego € 160.852,00

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Vigodarzere	23.644	0,30%	23.644
ETRA S.p.a.	506.011	0,30%	16.091
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	20.000	11,39%	1.014
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0,00%	0
Consorzio Biblioteche padovane	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Vigodarzere:

- Indennità di fine mandato del sindaco anno 2017 € 4.377

- Rinnovi contrattuali personale dipendente € 19.267

Etra S.p.a.:

- Accantonamento Oneri discarica di Campodarsego € 94.696,69

- Accantonamento Oneri Manutenzione € 295.240,00

- Accantonamento per Sinistri € 105.000,00

- Fondo di Solidarietà € 11.074,80

Consorzio di Bacino Padova Uno:

- Accantonamento per oneri post mortem scarica € 20.000,00

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Vigodarzere	122.322	0	122.322	1,55%	122.322
ETRA S.p.a.	1.199.755	10.646	1.210.401	0,72%	38.491
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	788	788	0,14%	3
Consorzio Bacino Padova Uno	0	1	1	0,001%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0	0	0,00%	0
Consorzio Biblioteche padovane	0	0	0	0,00%	0

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Vigodarzere:

- Interessi passivi su mutui € 122.322

ETRA S.p.a.:

- Interessi passivi su mutui, finanziamenti, e su anticipazione di cassa € 1.199.755,47

- Interessi passivi su depositi cauzionali € 10.646,00

Viveracqua S.c.a.r.l.:

- Oneri finanziari € 788,00

Consorzio di Bacino Padova Uno

Oneri finanziari riferiti a sconti e abbuoni € 1,00

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Vigodarzere	472.355	5,76%	472.355

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Etra S.p.a.	3.277.612	1,86%	106.145
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	0,00%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	39.168	4,89%	881
Consorzio Bacino	4.359	0,52%	155

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Vigodarzere:

- Permessi di costruire	€	141.280
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	331.075

Etra S.p.a.:

- Proventi straordinari riferiti a minori imposte IRES accertate per l'anno 2016 su perdite fiscali	€	3.277.612,00
---	---	--------------

Consiglio di Bacino del Brenta:

- Insussistenze del passivo per variazione in diminuzione del residuo passivo n. 86/2016 relativo a contributi in conto capitale per il Fondo di Solidarietà istituito con Decreto del Commissario ad Acta n. 24/2016 a favore degli utenti domestici del Servizio Idrico in comprovato disagio socioeconomico a compensazione dei mancati introiti tariffari del gestore Etra spa derivanti da insolvenze	€	39.168,24
--	---	-----------

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Vigodarzere	429.114	5,43%	429.114
ETRA S.p.a.	0	0,00%	16
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Consorzio Bacino di Padova Uno	0	0,00%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	43.635	4,94%	982
Consorzio Biblioteche Padovane	198	0,02%	7

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Vigodarzere:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	424.113,98
- Trasferimenti in conto capitale	€	5.000

Consiglio di Bacino del Brenta:

- Insussistenze dell'attivo per:

- variazione in diminuzione del residuo attivo n. 1/2016 relativo a contributi regionali per il Riparto dei proventi da canoni concessione acqua pubblica per ammodernamento reti idriche (L.R. del Veneto 40/1989 art. 15 c. 2 quinquies- D.G.R.V. n. 2412/2011) € 14.462,05
- variazione in diminuzione del residuo attivo n. 28/2009 relativo a contributi regionali per Interventi in materia di Ciclo Integrato dell'Acqua annualità 2009 (L.R. del Veneto n. 5/1998 art. 3 comma 6 bis - D.G.R.V. n. 2424/2009 e 4158/2009) € 19.172,55
- variazione in diminuzione del residuo attivo n. 28/2009 relativo a contributi regionali per Interventi in materia di Ciclo Integrato dell'Acqua annualità 2009 (L.R. del Veneto n. 5/1998 art. 3 comma 6 bis - D.G.R.V. n. 2424/2009) € 10.000,00

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare *"cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento"*, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Vigodarzere	-
ETRA S.p.a.	-
Viveracqua S.c.a.r.l.	-
Consorzio di Bacino Padova Uno	n.d.
Consiglio di Bacino del Brenta	-
Consorzio Biblioteche	

Non ricorre la fattispecie di strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Vigodarzere	ETRA S.P.A.	VIVERACQUA S.C.A.R.L.	CONSORZIO DI BACINO PADOVA UNO	CONSIGLIO DI BACINO DEL BRENTA	CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE
	Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011				Per questo Organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".					4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".
2	Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.					4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.
3	Proventi da trasferimenti e contributi						
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.					4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che					4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il cos
c	Contributi agli investimenti						
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici						
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.	sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.		Sono determinati secondo i Principi Contabili della competenza e della prudenza, nonché dell'inerenza fra gli uni e gli altri al netto di: resi, sconti, abbuoni e premi (art.2425 bis del C.C.)		4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.
b	Ricavi della vendita di beni	4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere					4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.					4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).					4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.					4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazione materiali e all'appendice del presente documento.					4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazione materiali e all'appendice del presente documento.

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Vigodarzere	ETRA S.P.A.	VIVERACQUA S.C.A.R.L.	CONSORZIO DI BACINO PADOVA UNO	CONSIGLIO DI BACINO DEL BRENTA	CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le int					4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazio
	Totale componenti positivi della gestione	A)					
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11 . Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consu Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse c	esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica		Sono determinati secondo i Principi Contabili della competenza e della prudenza, nonché dell'inerenza fra gli uni e gli altri al netto di: resi, sconti, abbuoni e premi (art.2425 bis del C.C.)		4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11 . Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedu
10	Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11 . Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA					4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11 . Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA
11	Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi					4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi
12	Trasferimenti e contributi						
a	Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.					4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria					4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti						
13	Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".					4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".
14	Ammortamenti e svalutazioni						

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Vigodarzere	ETRA S.P.A.	VIVERACQUA S.C.A.R.L.	CONSORZIO DI BACINO PADOVA UNO	CONSIGLIO DI BACINO DEL BRENTA	CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i co Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiame	sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%)	I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.			4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto c Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammort Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20% Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in consic L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3% Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazio Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessio Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effe Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizic Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a d In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cav Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizat Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accentrata delle regioni si applica
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli og Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in q In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fann Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono e Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accentrata dell		Le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio rappresentato dalle rispettive aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.			
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).					4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).
d	Svalutazione dei crediti	4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubb					4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo s Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accan
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.					4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.
16	Accantonamenti per rischi	4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo					4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo
17	Altri accantonamenti						
18	Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.					4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.
	Totale componenti negativi della gestione B)						

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Vigodarzere	ETRA S.P.A.	VIVERACQUA S.C.A.R.L.	CONSORZIO DI BACINO PADOVA UNO	CONSIGLIO DI BACINO DEL BRENTA	CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)						
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
	Proventi finanziari						
19	Proventi da partecipazioni						
a	da società controllate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.					4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
b	da società partecipate						- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
c	da altri soggetti	- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente. - altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo					- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo
20	Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.					4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
	Totale proventi finanziari						
	Oneri finanziari						
21	Interessi ed altri oneri finanziari						
a	Interessi passivi	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le					4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le
b	Altri oneri finanziari						integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e
	Totale oneri finanziari						
	Totale (C)						
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:					4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:
23	Svalutazioni	a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubb					a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al pri L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo s Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accan
	Totale (D)						
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
24	Proventi straordinari						
a	Proventi da permessi di costruire	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.					4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale						
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emerg					4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergen

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Vigodarzere	ETRA S.P.A.	VIVERACQUA S.C.A.R.L.	CONSORZIO DI BACINO PADOVA UNO	CONSIGLIO DI BACINO DEL BRENTA	CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE
d	Plusvalenze patrimoniali	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.					4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
e	Altri proventi straordinari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria					4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
Totale proventi							
25	Oneri straordinari						
a	Trasferimenti in conto capitale						
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.					4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.
c	Minusvalenze patrimoniali	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.					4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.
d	Altri oneri straordinari	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria					4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
Totale oneri Totale (E) (E20-E21)							
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)							
26	Imposte	4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).	calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio.	Sono accantonate secondo il principio di competenza.	Sono determinate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio.		4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.					4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi						

Operazioni infragruppo Comune di Vigodarzere - Consorzio Biblioteche Padovane	Quote cons.	100,00%	3,18%
--	-------------	---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
BPA	C II 3 - crediti verso clienti ed utenti (fatture da emettere)	5.700,00	5
c	C II 4 c - Altri crediti vs altri	-	1
c	D 2 - Debiti verso fornitori	5.700,00	5
BPA	D 2 - Debiti verso fornitori	-	1
c	A 1 - Proventi da tributi	-	0
c	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti	-	2
c	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	3
c	C 19 c - Proventi finanziari da altri soggetti	-	0
BPA	A3a Proventi da trasferimenti correnti	8.450,00	4
c	B 10 - Prestazioni di servizi	8.450,00	4
BPA	B 11 - Utilizzo beni di terzi	-	3
BPA	B 18 - Oneri diversi di gestione	-	2
BPA	B 18 - Oneri diversi di gestione	-	0

	Scritture di rettifica	Comune	BPA	Rett D / (A)	Impatto
5	C II 1 b - Altri crediti da tributi			-	-
1	C II 3 - crediti verso clienti ed utenti		181,26	- 181,26	-
5	C II 4 c - Altri crediti vs altri	-		-	-
1	C II 4 c - Altri crediti vs altri				
4	D 1 - Ratei attivi			-	-
7	A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			-	-
1	D 5 d - Debiti vs altri		-	-	-
6	D 2 - Debiti Vs fornitori	181,26		181,26	-
6	D 5 d - Debiti vs altri				
2	E I - Ratei passivi			-	-
2	A 1 - Proventi da tributi	-		-	-
5	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti	-		-	-
3	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-		-	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		268,71	268,71	-
7	C 19 c - Proventi finanziari da altri soggetti	-		-	-
6	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo				
4	B 10 - Prestazioni di servizi	268,71		- 268,71	-
3	B 11 - Utilizzo beni di terzi		-	-	-
2	B 18 - Oneri diversi di gestione		-	-	-
5	B 18 - Oneri diversi di gestione		-	-	-
5	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo				
TOTALE				-	

Operazioni infragruppo Comune di Vigodarzere - ETRA Spa	Quote cons.	100,00%	3,18%
---	-------------	---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
c	C II 3 - crediti verso clienti ed utenti (fatture da emettere)	15.958,94	5
c	C II 4 c - Altri crediti vs altri	105.924,96	1
c	D 2 - Debiti verso fornitori	15.958,94	5
ETRA	D 2 - Debiti verso fornitori	105.924,96	1
c	A 1 - Proventi da tributi	-	0
c	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti	11.535,32	2
c	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	366,25	3
c	C 19 c - Proventi finanziari da altri soggetti	-	0
ETRA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	38.295,70	4
c	B 10 - Prestazioni di servizi	38.295,70	4
ETRA	B 11 - Utilizzo beni di terzi	366,25	3
ETRA	B 18 - Oneri diversi di gestione	11.535,32	2
ETRA	B 18 - Oneri diversi di gestione	-	0

	Scritture di rettifica	Comune	ETRA	Rett D / (A)	Impatto
5	C II 1 b - Altri crediti da tributi			-	-
1	C II 3 - crediti verso clienti ed utenti		507,49	507,49	-
5	C II 4 c - Altri crediti vs altri	3.368,41		3.368,41	-
1	C II 4 c - Altri crediti vs altri				
4	D 1 - Ratei attivi			-	-
7	A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			-	-
1	D 5 d - Debiti vs altri		3.368,41	3.368,41	-
6	D 2 - Debiti Vs fornitori	507,49		507,49	-
6	D 5 d - Debiti vs altri				
2	E I - Ratei passivi				-
2	A 1 - Proventi da tributi	-		-	-
5	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti	366,82		366,82	-
3	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11,65		11,65	-
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		1.217,80	1.217,80	-
7	C 19 c - Proventi finanziari da altri soggetti	-		-	-
6	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo				-
4	B 10 - Prestazioni di servizi	1.217,80		1.217,80	-
3	B 11 - Utilizzo beni di terzi		11,65	11,65	-
2	B 18 - Oneri diversi di gestione		366,82	366,82	-
5	B 18 - Oneri diversi di gestione		-	-	-
5	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo				-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo ETRA Spa - Viveracqua Scarl	Quote cons.	3,18%	0,39%
--	-------------	-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
V	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	36.763,41	2
E	C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	1.220,00	1
V	D 2 - Debiti Vs fornitori	1.220,00	1
E	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	36.763,41	2
V	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	36.763,41	3
E	B 10 - Prestazioni di servizi	36.763,41	3

	Scritture di rettifica	ETRA	VIVER	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	0,15		- 0,15	-
2	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		4,59	- 4,59	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori		0,15	0,15	-
2	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	4,59		4,59	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		4,59	4,59	-
3	B 10 - Prestazioni di servizi	4,59		- 4,59	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo ETRA Spa - Consorzio di Bacino Padova Uno	Quote cons.	3,18%	5,07%
--	-------------	-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
E	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti (fatture emesse)	19.550,50	1
E	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti (fatture da emettere)	161.717,78	1
CBPU	B II 3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	95.365,30	6
CBPU	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	183.692,06	2
CBPU	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	214.174,85	3
E	C II 4 c - Altri crediti verso altri	296.088,94	4
E	D 2 - Debiti Vs fornitori	183.692,06	2
E	D 5 d - Debiti vs altri	214.174,85	3
CBPU	D 2 - Debiti Vs fornitori	181.268,28	1
CBPU	D 5 d - Debiti vs altri	296.088,94	4
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ricavi per servizi a terzi)	16.858,66	5
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ricavi per servizi e lavori ai comuni)	95.365,30	6
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ricavo bollette servizio idrico e rifiuti)	- 126.418,45	7
CBPU	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	126.418,45	7
CBPU	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	57.195,65	5
E	B 10 - Prestazioni di servizi	57.091,21	5
CBPU	B 10 - Prestazioni di servizi	16.963,10	5

Margine Economico Etra 3,45%

	Scritture di rettifica	ETRA	CBPU	Rett D / (A)	Impatto
6	B II 3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti		5,30	- 5,30	- 5,30
1	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	292,25		- 292,25	-
2	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		296,16	- 296,16	-
3	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		345,31	- 345,31	-
4	C II 4 c - Altri crediti verso altri	477,37		- 477,37	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori		292,25	- 292,25	-
2	D 2 - Debiti Vs fornitori	296,16		- 296,16	-
3	D 5 d - Debiti vs altri	345,31		- 345,31	-
4	D 5 d - Debiti vs altri		477,37	- 477,37	-
7	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti		203,82	- 203,82	-
5	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	27,18		- 27,18	-
5	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		92,21	- 92,21	-
6	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5,30		- 5,30	-
7	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	- 203,82		- 203,82	-
5	B 10 - Prestazioni di servizi		27,35	- 27,35	-
5	B 10 - Prestazioni di servizi	92,05		- 92,05	-
TOTALE				-	- 5,30

Operazioni infragruppo ETRA Spa - Consiglio di Bacino del Brenta	Quote cons.	3,18%	2,25%
---	-------------	-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
E	C II 4 c - Altri crediti verso altri	140.980,32	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti (Contributi regionali per Interventi in materia di Ciclo Integrato dell'Acqua, annualità 2009)	180.000,00	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti (Contributi regionali per Riparto dei proventi da canoni Concessione acqua pubblica per ammodernamento reti idriche, annualità 2011)	243.000,00	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti (Contributo Ministero - Regione del Veneto per l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, in breve APQ VEPI - Attivazione Condotta Roana - Rotzo)	396.543,94	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti (Contributo regionale per l'Accordo di Programma per la tutela delle risorse idriche - realizzazioni interventi finalizzati alla ricarica falda medio Brenta - sviluppo reti acquedottistiche per riduzione approvvigionamenti idrici autonomi)	2.000.000,00	1
CBB	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti (somma dovuta dal gestore del Servizio Idrico Integrato Etra spa quale contributo per la copertura dei costi di funzionamento del Consiglio di Bacino Brenta, stabilito ai sensi della Deliberazione dell'ex Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. 325/2016/R/IDR)	760.221,00	4
E	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti	1.202.061,28	2
E	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	775,49	3
CBPU	B 10 - Prestazioni di servizi (costi sostenuti per le utenze del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Rifiuti relativi alla sede dell'ente)	775,49	3
CBPU	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi di competenza per Contributi regionali per Interventi in materia di Ciclo Integrato dell'Acqua, annualità 2009)	355.827,45	2
CBPU	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi di competenza per Contributi regionali per Riparto dei proventi da canoni concessione acqua pubblica per ammodernamento reti idriche, annualità 2011)	243.537,95	2
E	B 14 - Oneri diversi di gestione	760.221,00	4

	Scritture di rettifica	ETRA	CDBB	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 4 c - Altri crediti verso altri	100,87		- 100,87	-
1	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti		2.017,38	2.017,38	-
2	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti	428,85		428,85	-
4	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti		543,94	543,94	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,55		0,55	-
1	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 1.916,51	1.916,51
3	B 10 - Prestazioni di servizi		0,55	- 0,55	-
2	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti		428,85	- 428,85	-
4	B 14 - Oneri diversi di gestione	543,94		- 543,94	-
TOTALE				-	1.916,51